

L'Ortica - Via Paradiso, 4 - 47121 Forlì. Spedizione in A.P. - Legge 662/96 art. 2, Comma 20C. Filiale di Forlì. TASSA PAGATA - TASSA PERÇUE - Aut. Tribunale Forlì N. 11 del 28/06/1993.  
In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di: 47121 FORLÌ C.D.M. per la restituzione al mittente previo pagamento resi. Chiuso in tipografia il 30 Novembre 2025



# L'ORTICA

# L'ORTICA

*pagine di informazione culturale*  
Anno 39\* n. 141\* Aprile - Luglio 2025  
*Direttore Responsabile*  
GIORGIO CASADEI TURRONI

## *Redazione*

CLAUDIA BARTOLOTTI  
GIORGIO CASADEI TURRONI  
LILIA VASUMINI

## *Hanno collaborato:*

FERNANDA CARILLI  
CARMINE CHIODO  
ANABELA FERREIRA  
MARIA TERESA INDELLICATI  
VITTORIO MEZZOMONACO  
RAFFAELE PIAZZA  
ROBERTO SCAGLIONE

Grafica di copertina e impaginazione di Claudia Bartolotti

La collaborazione è libera e per invito.

Il materiale pervenuto, anche se non pubblicato, non sarà restituito.

Gli articoli inviati alla rivista dovranno essere fatti pervenire via e.mail

La rubrica "Inediti di" è riservata a poeti che non hanno mai pubblicato una raccolta di poesie.

## ABBONAMENTO ANNUALE

Ordinario € 15,50

Sostenitore € 26,00 (con diritto a copia-omaggio dei «Quaderni dell'Ortica»)

Esteri \$ 20

Una copia € 7,00

**Pagamento con Bonifico: IBAN: IT 79 G 03273 13201 000109800251**

c/c intestato a: CENTRO CULTURALE L'ORTICA APS

Redazione e amministrazione:

Via Paradiso n. 4 - 47121 Forlì

(Tel. e Fax 0543/092569/3311087448)

E.mail: [centroculturalelortica@gmail.com](mailto:centroculturalelortica@gmail.com)

[orticadonna@tiscali.it](mailto:orticadonna@tiscali.it)

<https://www.facebook.com/centroculturalelortica>

Autorizzazione Tribunale di Forlì n. 11 del 28/06/2012

Proprietà: Giorgio Casadei Turroni

(Centro Culturale L'Ortica, affiliato all'Arci di Forlì)

V.le F.lli Spazzoli n. 49, 47121 Forlì - cod.fisc. 92014480407

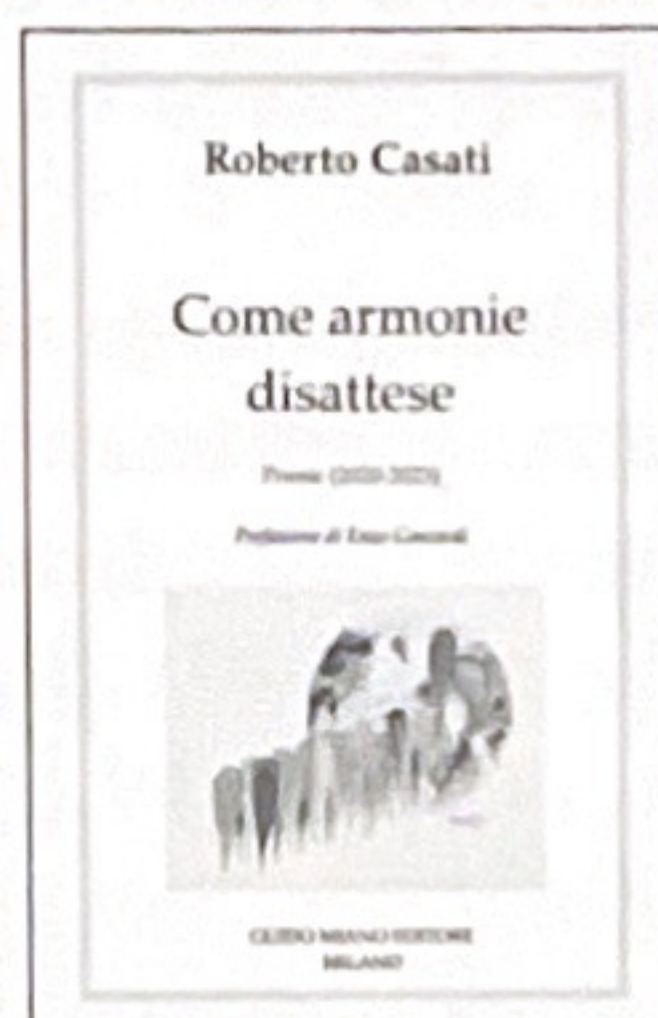
*INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 31/12/96 N. 675: I dati personali delle persone cui inviamo «L'Ortica» sono trattati con la massima riservatezza. È facoltà dei singoli richiedere la rettifica e la cancellazione.*

Fotocomposizione e Stampa: Tipografia Filograf, Via Nicola Sacco n. 34, 47122 Forlì

**Questo n. 141 de L'Ortica è stato chiuso in redazione il 31 Ottobre 2025 e in tipografia**

## ROBERTO CASATI COME ARMONIE DISATTESE

Recensione di *Raffaele Piazza*



Con la sua nuova raccolta di poesie Roberto Casati emerge ancora una volta come una delle figure più significative della poesia italiana contemporanea.

*Come armonie disattese* (Guido Miano Editore, Milano 2024) è una raccolta che come scrive giustamente Enzo Concardi nella prefazione si situa come continuum rispetto al suo libro di poesie precedente *Appunti e carte ritrovate* (pubblicato sempre con Guido Miano Editore), libro che meritatamente ha riportato eccellenti consensi dalla critica che si possono tra l'altro leggere nelle motivazioni delle giurie dei premi letterari che ha vinto.

Il Nostro in *Come armonie disattese*, pur partendo dalle esperienze precedenti accentua il tono di vaghezza, di sospensione nei suoi componimenti che sembrano il precipitato di sogni ad occhi aperti che hanno anche una patina di espressione surreale e prevalgono anche qui i temi dell'amore per l'amata e della capacità di stupirsi di fronte alla bellezza della natura.

Denominatore comune del poiein di Casati in tutta la sua produzione di poeta neolirico tout-court è quello di produrre tramite le metafore frequenti memorabili epifanie accensioni subitane e folgoranti che vengono percepite dal fortunato lettore, per la loro chiarezza già da una prima lettura.

Rarefatta, ben cesellata e raffinata, icastica e nello stesso tempo leggera la forma di questi componimenti sublimi che hanno per tema un amore sensuale per la figura femminile che pare avere qualcosa di salvifico e qui s'innesta il discorso sulla capacità d'amare e sull'eterno femminile perché la stessa amata e amante si fa musa e ispiratrice di versi memorabili.

«Ho rubato i tuoi occhi / sulla linea del non visto, / dove la notte / non è più il pensiero perduto ieri, / dove il giorno / non è ancora il colore sui tuoi anticipi. // Sono rimasto troppo / davanti a te, / cercando con le dita / di sfiorare l'ombra / sugli angoli dimenticati. // Nel tempo che conosco da ieri / sguardo / dato e ripreso / mille volte per sempre».

Nella suddetta poesia si nota anche una forte sensibilità verso il tema del tempo nel nominare con urgenza notte e giorno, e come scrive Casati si può avere anche una conoscenza del tempo e uno sguardo può essere dato e ripreso mille volte ma anche per sempre e qui viene in mente l'attimo heideggeriano feritoia tra passato e futuro quando il tempo virtualmente si ferma in un presente infinito.

'Armonie', come leggiamo nel titolo della raccolta, ma 'disattese' come se entrasse nella poetica di questo volume di Casati, rispetto agli altri libri un fattore x una nuova tonalità giocata sulla tastiera analogica.

Con la sua scaltra coscienza letteraria nomina la parola disattese per farci comprendere tutto il

pathos che ci può essere in una relazione amorosa che la stessa donna-musa traduce in poesia, come se dettasse lei i versi al poeta stesso, versi, e questo va sottolineato, sempre controllatissimi pur nella loro fortissima carica d'ipersegno.

Disatteso infatti è un termine forte e ricco di significati come dimenticato, tralasciato, non considerato, non osservato e definire le armonie disattese è un modo di farci intendere che nei sentimenti come nella scrittura poetica è sempre tutto sospeso e non scontato e vengono in mente i versi di Goethe a questo proposito: «essere tutto gioia e patimenti... / felice è solo l'anima che ama».

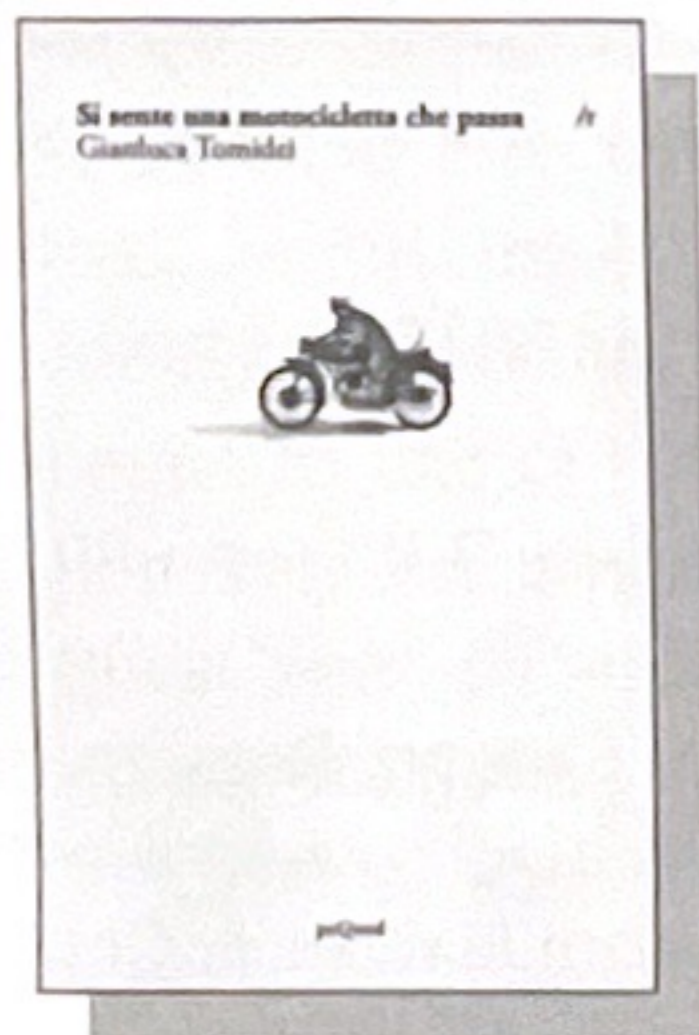
Roberto Casati: "Come armonie disattese", Miano Editore, Milano 2024, pag. 168, € 16,00

**Raffaele Piazza** (Napoli 22/12/1963) ha lavorato presso l'Università Federico II come tecnico elaborazione dati presso il Dipartimento di Scienze Relazionali. Collaboratore esterno a Il Mattino, alla cultura. Collabora e ha collaborato con numerosi settimanali, mensili, quotidiani. È poeta e critico letterario. Ha pubblicato Luoghi visibili (Amadeus 1993, finalista al premio Lerici Golfo dei Poeti 1994), La sete della favola, Amadeus 1994 e Sul bordo della rosa, Finalista al Gozzano 1998 e Selezionato al Camaiore 2000, e Del sognato, La Vita Felice 2009. Nel 1993 ha vinto il Premio De Ritis, Istituto Grenoble di Napoli. È redattore di Poetry Wave Vico Acitillo 124 [www.vicoacitillo.it](http://www.vicoacitillo.it). Ha pubblicato poesie su molte riviste letterarie ed è presente in numerose antologie tra cui Melodie della Terra, Crocetti 1998, Vertenza Sud 2001, Napoli-verso 2008 e in quelle di Guido Miano. Sul numero 33 di Testuale è uscito un saggio sul suo lavoro poetico di Sandro Montalto. È inserito nell'antologia sui poeti napoletani *La parola negata*, curata da Mario M. Gabriele 2004. È stato considerato dall'Avis di Roma, poeta scelto campano e i suoi versi, nel 2004, sono stati recitati nell'ambito delle manifestazioni dell'Avis da Cristina Donadio al Teatro Bellini di Napoli. È stato presidente del Premio Periferie 2006.

\*\*\*\*\*

## GIANLUCA TOMIDEI "SI SENTE UNA MOTOCICLETTA CHE PASSA"

Recensione di *Maria Teresa Indellicati*



È un libro che non si lascia inquadrare facilmente, "Si sente una motocicletta che passa", l'ultima fatica di Gianluca Tomidei edita da PeQuod. Tante le anime e tante le intenzioni, quanti sono i personaggi che compaiono di pagina in pagina, e a volte tornano e addirittura compiono pezzi di strada insieme. Barocc e suo figlio Fabrizio, Nando, la Contessa e il Conte, la sarta signora Bruschi, Zancarlo, la "Madonnina"... sullo sfondo di un piccolo paese romagnolo che potrebbe essere Meldola, ma anche un altro qualsiasi dei mille luoghi "fra la via Emilia e il West". E non è eccessivo pensare a un "libro-mondo": senza soluzione di continuità, sull'eco del rombo di quella motocicletta che passa e non si sa dove vada, il lettore si trova davanti alle curiosità e agli episodi che strappano la risata, come alle piccole e grandi nefandezze, agli atti di coraggio e di bontà in grado di costruire davanti alla nostra fantasia un intero affresco di personaggi e di vite.

- p. 3 *a proposito di* **MAHMOUD DARWISH** di *Giorgio Casadei Turroni*
- p. 6 **AL GATE 48** di *Loretta Olivucci*
- p. 8 **LE ULTIME EMAIL DI JACOPO ORTIS** di *Roberto Scaglione*
- p. 10 *rovistando riviste*
- p. 12 *tam tam*
- p. 13 **NOVELLA CASADEI** di *Vittorio Mezzomonaco*
- p. 16 **MIRKO GAROFALO "N'ANNU RI TRAVAGGI"**
- p. 19 **L'UCCELLO ARCOBALENO** di *Laura Pezzi*
- p. 21 *l'intervista a* **FEDERICO BELLINI** di *Anaabela Ferreira*
- p. 24 Recensioni di  
*Raffaele Piazza* 'Come armonie disattese' di Roberto Casati  
*Maria Teresa Indellicati* 'Si sente una motocicletta che passa'  
di Gianluca Tomidei  
*Carminè Chiodo* 'I ritratti ed altri versi' di Francesco Politano  
*Fernanda Carilli* 'Più volte sciolto' di Antonio Spagnuolo
- p. 30 *concorsi*